



Fondazione Mazzola
Via Brera, 7 - 20121 Milano
T: 02 89 05 53 68
@:
info@fondazionemazzola.it
W:
www.fondazionemazzola.it
C.F. 97827130150

Relazioni e Rendiconto gestionale 2022

SOMMARIO

ORGANI DELLA FONDAZIONE	3
RENDICONTO DI GESTIONE 2022	4
NOTA INTEGRATIVA	5
RELAZIONE DI MISSIONE	12

LA GOVERNANCE DELLA FONDAZIONE

Presidente

Carlo Mazzola

Segretario Generale

Simone Castello

Consiglio di Amministrazione

Carlo Mazzola (Presidente)

Barbara Pernpruner

Stefano Mazzola

Alberto Mazzola

Revisore Legale

Federico Ratti

FONDAZIONE MAZZOLA ONLUS ETS

Rendiconto gestionale al 31 dicembre 2022

in Euro

RENDICONTO PER CASSA	2022	2021
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
4) Erogazioni liberali	239.400	35.250
Totale	239.400	35.250
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
2) Servizi	55.419	29.295
Acquisto servizi diversi	3.465	0
Servizi Web (sito internet)	4.331	671
Spese pubblicità	0	53
Licenze software	6.726	0
Servizi consulenziali	4.987	13.869
Compenso sindaco	1.269	1.269
Spese bancarie	187	183
Erogazioni liberali	34.454	13.250
4) Personale	45.787	45.342
Spese dipendenti	45.787	45.342
5) Uscite diverse di gestione	1.920	0
Totale	103.126	74.637

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	136.274	-	39.387
--	----------------	----------	---------------

	2022	2021
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	136.274	- 39.387
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti		
Avanzo/disavanzo complessivo	136.274	- 39.387

	2022	2021
CASSA E BANCA	145.845	11.849
Cassa	0	0
Depositi bancari e postali	145.845	11.849

NOTA INTEGRATIVA

Introduzione

Cari Soci,

Il presente rendiconto rappresenta la situazione economico finanziaria al 31/12/2022.

Informazioni sulla fondazione

La Fondazione è stata costituita in data 18/09/2018

Il patrimonio iniziale della Fondazione, è pari ad Euro 52.000,00, e in data 20/03/2019 il patrimonio è stato integrato di euro 48.000,00

Anagrafe ONLUS

In merito all'iscrizione presso l'anagrafe unica Onlus, si rammenta che la Fondazione è iscritta a tale registro a decorrere dal 20 dicembre 2018.

Riconoscimento della personalità giuridica

In merito al riconoscimento della personalità giuridica, si rammenta che in data 10 dicembre 2018 è stata presentata presso la Prefettura di Milano istanza di riconoscimento della personalità giuridica e in data 17 aprile 2019 la Prefettura di Milano ha proceduto al riconoscimento della personalità giuridica della fondazione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento dell'attività della fondazione.

Con riferimento alla c.d. Riforma del Terzo Settore ed in particolare il "Codice del Terzo Settore", il Decreto n.117/2017, che avrà impatto anche sulle attività e sull'inquadramento complessivo della Fondazione, nel corso del 2023 la Fondazione, che si è costituita anche con specifico riferimento e richiamo a tale impianto normativo ed avendo pieno interesse ad acquisire la piena qualifica di ente del Terzo Settore, procederà ad apportare tutte le modifiche necessarie al proprio statuto. Per questo motivo saranno esaminati e valutati, sistematicamente, tutti gli adeguamenti necessari per tale importante Riforma.

Contenuto e forma del rendiconto gestionale al 31 dicembre 2022

Il Rendiconto gestionale della Fondazione Mazzola Onlus ETS è predisposto al 31 dicembre di ogni anno.

L'attuale normativa civilistica non prevede particolari obblighi contabili in capo agli enti no profit. Esiste in generale l'obbligo di rendiconto che impone agli amministratori di rendere conto del loro operato come dispone, indirettamente, il Codice Civile (art. 36 e seguenti). A parte tali disposizioni non vi sono regole specifiche di legge o norme generalmente accettate per la formazione ed il contenuto dei bilanci delle aziende senza scopo di lucro.

Le norme tributarie in materia di obblighi contabili prevedono, così dispongono l'art. 148 del D.P.R 917/86 (Testo Unico delle imposte sui redditi), l'art. 20 DPR 29.09.1973 n. 600, l'articolo 10 del D.Lgs 460/1997 la redazione del rendiconto economico e finanziario per gli enti non commerciali.

Abbiamo ritenuto di avvalerci dello schema di rendicontazione per le fondazioni con un fatturato non superiore ai 220.000 euro, indicato dal decreto del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020.

Abbiamo ritenuto di avvalerci delle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti non Profit" dell'Agenzia per il Terzo settore.

Il contenuto dei documenti che compongono il bilancio di esercizio, quale è suggerito dalla Raccomandazione citata, non deroga dalle norme dettate dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile. Il medesimo è pertanto redatto in conformità alle disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, e in particolare in conformità alle raccomandazioni della Commissione aziende Non Profit dei Dottori Commercialisti, opportunamente integrati dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, dalle disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, (D.lgs. n. 460/97) e dalle raccomandazioni degli Ordini professionali.

Il Rendiconto gestionale dell'esercizio è quindi composto dai seguenti allegati:

- Rendiconto gestionale;
- Nota integrativa
- Relazione di missione.

In particolare, il Rendiconto della Gestione riprende il decreto del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020, che ha lo scopo di determinare l'avanzo/disavanzo dell'attività di interesse generale, delle attività diverse, dell'attività di raccolta fondi, dell'attività finanziarie e patrimoniali e pertanto informa sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nelle diverse aree gestionali. Le "aree gestionali" della fondazione, nel presente rendiconto gestionale, sono definite unicamente dall'attività di interesse generale.

La Nota Integrativa ha la funzione di illustrare ed integrare i dati e le informazioni contenute nel Rendiconto della Gestione. La Nota Integrativa fornisce le indicazioni previste dall'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle agevolazioni fiscali e riflessi sul sistema contabile e sul rendiconto gestionale

Agevolazioni di cui gode la Fondazione

La Fondazione beneficia delle agevolazioni tributarie in materia di enti non commerciali, previste dall' art. 148 del D.P.R. 917/86, dall'articolo 150 del D.P.R. 917/86 e dell'articolo 4 del DPR 633/1972.

La norma di legge, articolo 148 del TUIR, esclude dall'ambito della commercialità l'attività svolta nei confronti degli associati sempre che la stessa sia esercitata:

- in conformità con le finalità istituzionali;
- in assenza di alcuna specifica corrispettività.

Le quote associative versate non hanno alcuna rilevanza fiscale, in quanto non concorrono alla formazione del reddito complessivo dell'ente.

L'articolo 150 comma 2 del TUIR esclude dalla formazione del reddito imponibile dell'ente i proventi derivanti dalle attività direttamente connesse. Per questo motivo nel bilancio chiuso al 31.12.2022 non sono state stanziare imposte a carico dell'esercizio derivanti dallo svolgimento di tali attività.

Agevolazioni consentite a terzi per liberalità a favore dell'associazione

Deduzioni dal reddito

Per effetto del codice del Terzo Settore, le persone fisiche e gli enti soggetti all'IRPEF, in particolare società ed enti commerciali e non commerciali, possono dedurre dal reddito complessivo, in sede di dichiarazione dei redditi, le liberalità in denaro o in natura erogate a favore delle ONLUS, nel limite del 10% del reddito dichiarato (Rif. art. 83 comma 2 del D.Lgs. 117/2017).

Più precisamente:

- ai fini della deducibilità dal reddito, le erogazioni liberali in denaro devono essere effettuate tramite banca, ufficio postale, carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari;
- le erogazioni liberali in natura devono essere considerate in base al loro valore normale

(prezzo di mercato di beni della stessa specie o similari); il donatore, in aggiunta alla documentazione attestante il valore normale (listini, tariffari, perizie, eccetera), deve farsi rilasciare dal beneficiario una ricevuta con la descrizione analitica e dettagliata dei beni erogati e l'indicazione dei relativi valori.

È necessario, inoltre, che l'ente beneficiario dell'erogazione:

- rediga, entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio, un apposito documento che rappresenti adeguatamente la situazione economica e finanziaria del periodo di gestione.

In alternativa alla deducibilità le imprese (imprenditori individuali, società di persone, società di capitali, enti commerciali, eccetera), a fronte di erogazioni liberali in denaro a favore delle ONLUS suddette possono dedurre dal reddito di impresa un importo non superiore a 30.000 euro o al 2% del reddito di impresa dichiarato (Rif. Art. 100, lettera h, DPR 917/86).

Detrazioni dall'imposta

In alternativa alla deducibilità sopra illustrata, le persone fisiche che effettuano erogazioni liberali in denaro alle ONLUS possono fruire della detrazione dall'Irpef nella misura del 30% da calcolare su un importo massimo di 30.000,00 euro (Rif. art. 83 comma 1 del D.Lgs. 117/2017).

Criteri di formazione e valutazione

Il rendiconto gestionale è stato predisposto applicando i principi contabili nazionali, ove necessario, dalle raccomandazioni contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili specificamente previsti per le Organizzazioni senza scopo di lucro.

La valutazione delle voci del rendiconto gestionale è fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

Il rendiconto è stato predisposto secondo il principio di cassa secondo cui i ricavi e le altre entrate devono essere rilevate quando si verifica la manifestazione finanziaria, cioè nell'esercizio in cui è avvenuto l'incasso. Il medesimo criterio viene adottato per le spese.

Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

Riconoscimento dei proventi

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti quando si verifica la manifestazione finanziaria.

Le erogazioni liberali in denaro dalle persone fisiche o giuridiche a favore della Fondazione sono effettuate in assenza di corrispettive cessioni di beni e/o prestazioni di servizi.

1. Le liberalità sono contabilizzate tra i proventi dell'esercizio in cui sono ricevute.
2. I proventi da raccolta fondi specifici sono altresì riepilogati, in accordo con la normativa di settore (art. 20 DPR 600/73), in un apposito e separato rendiconto dal quale risultano, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.
3. I proventi relativi a erogazioni derivanti dal 5 per mille sono contabilizzati secondo il principio di cassa. L'associazione è tenuta a redigere un apposito e separato rendiconto – corredato da una relazione illustrativa – indicando in modo chiaro e trasparente quale sia stata la destinazione delle somme percepite. La redazione di questo documento dovrà essere effettuata entro un anno dalla ricezione del contributo (art.8 del D.P.C.M 19/3/2008 e suc.mod.)
4. Le donazioni di opere d'arte e i beni da collezione, infine, devono essere riconosciute come proventi. Se la valutazione dei beni descritti risulta essere troppo onerosa per l'azienda non profit, è possibile procedere ad un'analitica descrizione degli oggetti d'arte nella nota integrativa.

Criteri di rilevazione e valutazione

La rilevazione e contabilizzazione delle erogazioni liberali in denaro concorre alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria della Fondazione evidenziandone il livello di attrattività (Consenso) che l'ente è in grado di creare e mantenere con gli investitori solidali e i benefattori (Donors).

Non esistono problemi di valutazione trattandosi di donazioni in denaro realizzate mediante bonifici bancari.

Riconoscimento degli oneri

Sono esposti nel rendiconto gestionale secondo il principio di cassa.

Contenuto e variazioni delle voci più significative

Rendiconto gestionale

Proventi e ricavi da attività di interesse generale

Il valore dei proventi dell'attività di interesse generale al 31.12.2022 sono pari ad euro 239.400, ed è rappresentato da erogazioni liberali dei donatori.

Oneri da attività di interesse generale

Valori in Euro

ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	31/12/2022	31/12/2021
Acquisto servizi diversi	3.465	-
Servizi web (sito internet)	4.331	671
Spese pubblicità	0	53
Licenze software	6.726	-
Servizi consulenziali	4.987	13.869
Compenso sindaco	1.269	1.269
Spese bancarie	183	183
Erogazioni liberali	34.454	13.250
Spese personale dipendente	45.787	45.342
Uscite diverse di gestione	1.920	-
Totale oneri da attività di interesse generale	103.126	74.637

Indicazioni dell'organo che ha effettuato la revisione del rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale d'esercizio chiuso al 31/12/2022 è soggetto alla revisione da parte del Revisore Legale.

Indicazione del numero delle persone direttamente dipendenti alla fine del periodo:

Nel corso del 2022 la Fondazione si è avvalsa:

Categoria	Inizio Esercizio	Assunzioni	Dimissioni	Fine Esercizio
Lavoratori dipendenti	1			1
Totale	1			1

Conclusioni

La presente relazione di missione, così come il rendiconto di gestione di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economico finanziaria della Fondazione ed il risultato dell'esercizio 2022.

RELAZIONE DI MISSIONE

Il 2022 di Fondazione Mazzola ha visto l'implementazione operativa di modelli e riflessioni consolidati nel biennio precedente. Tale implementazione muove dalla stesura della **Strategia di Intervento. Linee Guida 2022-2023** di Fondazione Mazzola pubblicate a inizio 2022.

In particolare, i termini che hanno caratterizzato l'operato della Fondazione sono declinabili nel concetto di **partnership "verticale" e "orizzontale"**.

Sul primo punto, la Fondazione ha cominciato a sperimentare un modello di selezione delle organizzazioni non profit da sostenere, basato sul concetto di affiancamento e differenziazione del livello di ingaggio, definito *Find-Fund-Scale (FFS)*. Questo modello prevede, in sintesi, un primo livello di sostegno, denominato dei *Friends of*, a cui possono accedere organizzazioni che propongono progettualità di sport inclusivo in linea con la mission e la strategia della Fondazione. La collaborazione si caratterizza per una due diligence ex ante e un monitoraggio in itinere estremamente contenuti a fronte di erogazioni liberali da parte della Fondazione di entità ridotta (max. 3.000 euro). L'obiettivo, addizionale al beneficio a soggetti fragili coinvolti in queste progettualità sul territorio, è di esplorare modelli e modalità di collaborazione al fine di valutare se siano opportune e auspicabili partnership più importanti con suddette organizzazioni. Il secondo livello, quello dei cd. *Talenti*, riguarda organizzazioni, con cui la Fondazione ha già sperimentato collaborazioni positive, che dimostrano caratteristiche idonee per ricevere un supporto più esteso, caratterizzato da risorse finanziarie e non. Queste organizzazioni presentano tipicamente un modello di intervento innovativo, di tipo infrastrutturale e potenzialmente scalabile che ancora non ha potuto esprimersi per la necessità di concentrarsi su un'ottica di breve termine: in questo caso la Fondazione, a fronte di una due diligence più estesa e di una co-progettazione con l'organizzazione beneficiaria, si rende disponibile a un supporto finanziario sul progetto (fino a 30.000 euro); a sviluppare congiuntamente con l'organizzazione un piano di sviluppo; ad affiancare l'organizzazione in modo costante per valutare criticità e opportunità progettuali; e a erogare o sostenere ulteriori azioni di capacitazione propedeutiche alla crescita dell'organizzazione e del progetto in questione. *Per ulteriori informazioni sui criteri di valutazione e sulle modalità di ingaggio si vedano le Linee Guida 2022-2023 disponibili sul nuovo sito della Fondazione (www.fondazionemazzola.it).*

Sul livello di partnership orizzontali, Fondazione Mazzola ha avviato collaborazioni con altre fondazioni nell'ottica di costruzione di progettualità condivise e di sistema da realizzare attraverso cofinanziamento dei promotori o attraverso la partecipazione a bandi. Rientrano in questo filone la costituzione di *Sport for Inclusion Network ETS*; il lancio dell'iniziativa

Philanthropy Experience; il consolidamento e l'avvio di partnership, che si tradurranno in iniziative sul campo nel 2023, con soggetti come Fondazione Ébbene, Fondazione Milan, Fondazione Monnalisa, Fondazione Pro Loco Italia.

Di seguito vengono approfondite, secondo un criterio di cassa, solo le iniziative realizzate nel corso del 2022 o che hanno previsto un'uscita economica nel 2022 a fronte di implementazione prevista nel 2023.

Partnership verticali: progetti e organizzazioni sostenute

I principali progetti sostenuti da Fondazione Mazzola nel corso dell'anno per mezzo di risorse finanziarie, capacity building, mentoring e introduzione a network e ulteriori opportunità di supporto, riguardano:

- **Progetto RunChallenge, promosso da PlayMore! (TALENTI – v. FFS).** L'obiettivo del progetto è garantire al maggior numero possibile di persone l'accesso a una pratica sportiva regolare e inclusiva, praticata a gruppi misti per età, genere e abilità. PlayMore! sta consolidando ed espandendo il modello nato a Milano dei punti RunChallenge, i primi running club integrati in Italia, che prevedono la pratica di attività sportiva adattata e guidata da personale professionale. Piuttosto che espandersi in ottica autoreferenziale e poco cost-effective, PlayMore! ha scelto di codificare il format per donarlo ad altre organizzazioni attraverso un "franchising sociale" – lavorando sulla capacity building (nelle aree di progettazione, monitoraggio, raccolta fondi, ecc.) di una rete di partner che può far proprio e portare avanti il progetto in contesti locali, in Italia all'estero, in maniera coordinata ma autonoma. In attesa dei dati della rendicontazione finale sui risultati conseguiti, si riportano di seguito le principali caratteristiche del progetto:

OBIETTIVI

- Garantire al maggior numero possibile di persone con disabilità l'accesso a una pratica sportiva regolare e inclusiva, praticata a gruppi misti per età, genere e abilità;
- Migliorare il benessere psicofisico e la socialità dei partecipanti;
- Consolidare il network di progetto creato la stagione precedente nelle 5 città di Milano, Verona, Bologna, Cagliari e Palermo;
- Codificare il format RunChallenge

PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE

- Consolidamento del network di progetto e relativa espansione dei singoli Punti RC.
- Allargamento del network di progetto con l'inserimento di una nuova ONP al di fuori

della città di Milano;

- Punti RunChallenge: allenamenti settimanali di running e walking inclusivo in 5 città, partecipati da atleti con disabilità, sportivi volontari, dipendenti di aziende e condotti da istruttori sportivi ed educatori. I primi si occupano della preparazione atletica, i secondi di mediare le relazioni tra persone con e senza disabilità, con particolare attenzione all'inclusione e al benessere psicologico dei beneficiari
- Creazione di materiali open-source per l'adesione e la replica del progetto da parte di nuove ONP
- Organizzazione di eventi extra-sportivi di socializzazione (aperitivi, feste, etc.) per favorire la creazione di legami amicali in contesti informali
- Partecipazione alla Maratona di Milano e a corse podistiche locali, come occasioni di fundraising e boost motivazionale per tutti i runner
- Sessioni di formazione e scambio online e trasferte per accrescere le competenze gestionali dei membri del network.
- Comunicazione coordinata per tutte le ONP aderenti al progetto e realizzazione di set fotografici e di un video in occasione della Maratona di Milano

BENEFICIARI

- Il progetto ha coinvolto i seguenti beneficiari diretti: 160 persone con disabilità intellettiva, fisica, sensoriale o disturbo psichico, gender balanced, età 15-50 anni; 300 persone senza disabilità, di cui 120 sportivi regolari e 180 sportivi occasionali (dipendenti di aziende, runner amatoriali), gender balanced, età 25-60 anni; 12 ONP partner in 5 città (Milano, Verona, Cagliari, Bologna, Palermo) che già hanno collaborato con il RunChallenge in passato e che sono interessate ad un percorso di acquisizione di competenze per la gestione del progetto.
- Il progetto ha coinvolto i seguenti beneficiari indiretti: 160 caregiver; 100+ dipendenti di aziende partner coinvolti in eventi di sensibilizzazione.
- **Progetto InSport, promosso da Bum Centro Autismo (TALENTI – v. FFS).** Il progetto InSport incentiva la partecipazione efficace di bambini con disturbi del neuro sviluppo ad attività sportive inclusive adattate (arrampicata, danza, tennis, pallavolo, danza, circo) nell'area metropolitana di Torino. Il progetto si basa sul protocollo sviluppato da due educatrici specializzate in disturbi del neurosviluppo, le dott.sse Elena Presutti e Michela Peronetto. L'obiettivo è superare il paradigma che vede la costante presenza di un educatore e un allenatore nei progetti di sport inclusivo a favore di un trasferimento di

competenze agli allenatori finalizzato al renderli autonomi. Tra i benefici: evitare la duplicazione di figure (e costi), “normalizzare” il momento dell’attività sportiva, e costruire un’infrastruttura che permetta anche ad altre persone di beneficiare di opportunità di sport adattivo erogato in modo professionale e adeguato. In attesa dei dati della rendicontazione finale sui risultati conseguiti, si riportano di seguito le principali caratteristiche del progetto:

OBIETTIVI

- Creare un modello scalabile e replicabile di insegnamento all’allenatore che permette una maggiore efficacia di insegnamento dello sport. Ciò va a beneficio dell’atleta che sarà quindi maggiormente motivato nella partecipazione all’attività proposta.

PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE

- Formazione: formazione iniziale rivolta agli allenatori, al fine di fornire conoscenze sulle le principali caratteristiche e manifestazioni del disturbo e competenze di base circa l’utilizzo di strumenti e metodologie specifiche. Coinvolgimento dei trainer formati in precedenza al fine di condividere la loro esperienza.
- Valutazione: valutazione iniziale delle capacità adattive dei bambini e delle bambine con ASD, motorie e dell’area delle funzioni esecutive; monitoraggio delle competenze dei trainer attraverso i momenti di affiancamento e supervisione.
- Adattamento dell’ambiente: le professioniste del centro autismo Bum adattano le caratteristiche dell’ambiente alle esigenze degli atleti.
- Creazione di strumenti specifici e individualizzati: le professioniste preparano strumenti visivi necessari, condividendone con gli allenatori la funzione e la modalità di utilizzo.
- Allenamento degli atleti: partecipazione dei bambini e dei ragazzi all’allenamento sportivo, strutturato inizialmente in forma individuale con rapporto 1:1; successivamente in piccolo gruppo di pari omogenei per competenze.
- Supervisione degli allenatori: supportare nella valutazione e nel raggiungimento degli obiettivi individuati e nella creazione di materiale specifico portando l’allenatore ad una sempre maggior autonomia e competenza specifica.
- Pubblicizzazione dell’attività. Patrocinio del comune di Grugliasco, impiego dell’Ufficio Comunicazione della Diaconia Valdese Valli e dei relativi canali di comunicazione (sito, newsletter, FB), professionisti esterni per produzione piccole pillole video contenenti dimostrazione dell’attività e brevi interviste.

BENEFICIARI

- Il progetto ha coinvolto i seguenti beneficiari diretti: N°22 bambini e ragazzi con disturbo dello spettro autistico di età compresa tra gli 6 e i 14 anni; N°15 allenatori appartenenti alle discipline di arrampicata, ginnastica, tennis, danze caraibiche, circo; N°7 palestre del territorio.
- Il progetto ha coinvolto i seguenti beneficiari indiretti: N°22 nuclei familiari ai quali i bambini appartengono; le persone e i bambini che frequentano abitualmente i contesti sportivi inclusi nel progetto.
- **Iniziativa International Inclusive Padel Cup 2022 promossa da Bionic People (Friends of – v. FFS).** L'obiettivo di questo progetto è raccogliere fondi per formare nuovi giocatori con disabilità e garantire inclusione dal punto di vista sportivo e sociale. Tenutasi il 20-21 ottobre 2022, a Montecarlo, presso il Tennis Padel Club Eze, l'iniziativa ha visto la partecipazione di 16 team in modalità inclusive (ogni team è composto da un giocatore con e uno senza disabilità) riscontrando una buona copertura mediatica e il raggiungimento del break even.
- **Progetto Coach di Quartiere promosso da L'Orma SSD (Friends of – v. FFS).** Il progetto, approvato a fine 2022 con implementazione prevista a partire da febbraio 2023, si basa sulle seguenti caratteristiche.

OBIETTIVI

- Riconcepire l'offerta sportiva territoriale potenziandone la funzione di strumento di welfare sociale volto all'inclusione e all'aumento pratica da parte dei bambini in condizioni di fragilità.
- Radicare abitudini sociali vincenti e corretti stili di vita grazie alla: costruzione di un nuovo nuovo clima di fiducia, valorizzazione del volontariato giovanile, rivitalizzazione degli spazi verdi della città, funzione collaborativa della comunità educante, attivazione di logiche di prossimità

Il progetto si rivolge a

- Bambini dai 6 agli 11 anni che vivono in condizioni di fragilità sociale, che faticano ad accedere all'offerta sportiva territoriale, che stentano a prendere parte ad attività extrascolastiche soprattutto dopo la pandemia.
- Giovani dai 17 ai 25 anni desiderosi di offrire il proprio tempo per generare opportunità gratuite e di valore formativo per i bambini del territorio.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Reclutamento e formazione dei volontari
- Networking e creazione della comunità educante
- Tessitura delle relazioni con stakeholder e Famiglie
- Creazione e coordinamento del palinsesto di attività sportive primaverili e autunnali
- Erogazione pomeriggio sportivi a cura dei volontari
- Implementazione servizi ed attività di supporto: sito internet, social network, animazione della community dei Coach di Quartiere

Partnership orizzontali

Le principali azioni di rete a cui Fondazione Mazzola ha attivamente partecipato e che si sono già concretizzate nel corso del 2022 riguardano:

- **Sport for Inclusion Network ETS.** Lo Sport for Inclusion Network ETS (www.sportforinclusion.org) è un'associazione di secondo livello tra fondazioni che promuovono e sostengono lo sport come strumento di inclusione sociale ed economica. Avviato da Fondazione Mazzola e altre sette fondazioni nel corso del 2021, si è costituito formalmente nel settembre del 2022 come Ente di Terzo Settore iscritto al RUNTS. A oggi riunisce **22 fondazioni** che tra le loro azioni hanno il sostegno e la promozione dello sport come strumento d'inclusione e costituisce la prima Rete tematica tra fondazioni in Italia; un progetto di sistema a che raccoglie alcune tra le pratiche più interessanti di sport inclusivo ma che, soprattutto, vuole mantenere sempre accese le luci sull'azione sportiva come strumento privilegiato di benessere sociale, incontro con le fragilità e salute pubblica.

L'organo direttivo del Network, eletto alla costituzione e in carica per tre esercizi, vede **Fondazione Mazzola nel ruolo di vice-presidenza** nella persona del suo segretario generale.

La mission del Network recita: *“Sport for Inclusion Network opera affinché lo sport e il gioco libero siano riconosciuti come strumenti fondamentali per l'inclusione sociale ed economica di tutte le persone, specie le più fragili, e per favorire il benessere, la socialità e lo sviluppo del talento personale dei giovani e la funzione sociale dei più anziani”*. L'obiettivo principale del Network è dunque quello di promuovere l'insostituibile ruolo sociale dello sport per lo sviluppo fisico, cognitivo e per il benessere soggettivo e relazionale di ogni individuo e come volano per l'affermazione di comunità inclusive, solidali e generative.

Tale mission intende concretizzarsi attraverso la realizzazione di progettualità sul territorio (da parte di tutto il Network o di parte dei suoi soci); la realizzazione di iniziative di formazione e awareness; il rafforzamento dei suoi soci attraverso azioni di formazione, condivisione e collaborazione.

Nella sua prima fase di attività, il Network ha realizzato iniziative di formazione e sensibilizzazione sulle tematiche dello sport inclusivo rivolte principalmente a fondazioni, associazioni e società sportive.

A fine 2022, il Network è impegnato in un'azione di strutturazione e pianificazione, concretizzata nel **Piano Strategico 2023-2024** in via di finalizzazione e basato su quattro filoni: Sviluppo, Posizionamento, Progettazione, Consolidamento.

- **Philanthropy Experience.** A fronte di una rapida trasformazione dell'ecosistema filantropico negli ultimi vent'anni, sono rare in Italia le opportunità di confronto e riflessione, di analisi condivisa e di messa in discussione, di apprendimento e di relazione tra i protagonisti del settore. **Fondazione Mazzola è tra gli ideatori e promotori** di Philanthropy Experience, il primo evento in Italia, organizzato da una rete di fondazioni e partner, che vuole colmare questo vuoto proponendo un diverso modo di approfondire la filantropia, mettendo le fondazioni in rete per una filantropia più efficace e collaborativa, attraverso un format annuale itinerante.

La prima edizione di Philanthropy Experience, tenutasi a Catania il 26 e 27 settembre 2022, è stata **promossa da sei fondazioni italiane** (Fondazione Allianz Umana Mente, Fondazione Èbbene, Fondazione Italia per il Dono, Fondazione Mazzola, Fondazione Milan, Fondazione Time2) con una ricca **rete di partner** (Italia Non Profit, Fondazione Oelle, Fondazione Italiana Sommelier, ASVAPP - Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche, EVPA – European Venture Philanthropy Association, Filantropia 2.0, Fondazione Social Venture – Giordano dell'Amore, Pubblicità Progresso, Idib Group), **patrocini** (Acri - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa, Assifero, Sport for Inclusion Network), **sostenitori** (STMicroelectronics, Spazio47, Agenzia Allianz 901 Srl Emme Group, Terra Costantino, Cantine Russo, Cottanera, Cantine Nicosia) e **media partner** (Avvenire, Corriere Buone Notizie, VITA - Società Editoriale).

Philanthropy Experience 2022, si è proposta come un'occasione per costruire uno spazio di dialogo, networking e confronto, per accompagnare le fondazioni ad allargare le proprie visioni, a collaborare e a rafforzare competenze su temi che sono certamente caratterizzanti per lo sviluppo di tutto il Paese – da “welfare e sviluppo” e “sport inclusivo” a valutazione d'impatto e intermediazione filantropica.



La prima edizione ha visto la **partecipazione attiva di oltre 100 fondazioni e una valutazione finale di elevata soddisfazione da parte dei partecipanti** in merito a temi, relatori, organizzazione e possibilità di networking. Tutti i promotori hanno rinnovato l'interesse per l'iniziativa ed è attualmente in corso la pianificazione dell'edizione 2023.